

Assistenza a rischio Asl e Ruggi sfiorano Mancano i fondi

■ «Poco personale, ma ora anche medici timbreranno»

La denuncia di Pietro Antonacchio, segretario Cisl Fp



MARCO RARITA'
Salerno

Asl e Ruggi sfiorano i fondi per il lavoro straordinario, potrebbero fermarsi i servizi non necessari. «Asl e ospedale costretti a spendere perché manca personale, sfiorati i fondi per il comparto e nonostante questo non si riesce a garantire l'assistenza - la denuncia del segretario generale della Cisl Pietro Antonacchio». Sono le quote erogate a titolo di fondo disagio, pericolo e danno del comparto, il comma 2 dell'ex articolo 55, in pratica sono i soldi erogati a medici e dirigenti sanitari per il lavoro aggiuntivo fuori dall'ordinario. I dati sono relativi all'anno 2013 per l'azienda sanitaria locale di Salerno e l'azienda ospedaliera universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno. Per l'Asl salernitana sono stati deliberati 14 milioni e 564mila euro ma per lo straordinario sono stati spesi 24 milioni e 911mila euro, con uno sfioramento di 10 milioni e 347mila euro. Per il Ruggi, invece, sono stati deliberati 5 milioni e 828mila euro e spesi 12milioni e 996mila euro con uno sfioramento di 7 milioni e 168mila euro. Per le attività libero professionale all'Asl di Salerno si sono spesi 19 milioni e 72mila euro mentre per l'azienda ospedaliera si sono spesi 9milioni e 456.300 euro per un totale di 28 milioni e 528.300 euro. «Complessivamente per gli enti, il dato dello sfioramento dei fondi ammonta a 17 milioni e 515mila euro, nel mentre le quote erogate per il convenzionamento interno a 28 milioni e 528.300 euro per un totale complessivo di 46 milioni e 43.300 euro sottostimato poiché trattasi di dati a preconsuntivo - si legge nella nota del segretario Pietro Antonacchio della Cisl Fp - Infatti il dato riferito all'Azienda Ospedaliera Universitaria di Salerno è riferito al preconsuntivo, ritenendo a ragione che al consuntivo risulterà, anche se lievemente in aumento, nel mentre per quanto attiene il dato della Asl Salerno, è il caso di sottolineare che



la quota complessiva per la voce iscritta a bilancio acquisto beni e servizi - voce specifica acquisto consulenze sanitarie da privato - è inclusiva di 876.381 euro di competenza del personale del comparto, nonostante nell'articolato contrattuale con il termine di auto convenzionamento (o convenzionamento interno) si indicano le prestazioni che un'azienda può chiedere a medici che operano in regime di esclusività, in via eccezionale e temporanea, ed in condizioni di carenza di organico, per ridurre le liste di attesa o incrementare le prestazioni erogate in regime istituzionale. Il comma 2 dell'articolo 55 precisa che rientrano anche le prestazioni richieste, in via eccezionale e temporanea, ad integrazione dell'attività istituzionale, dalle aziende ai propri dirigenti allo scopo di ridurre le liste di attesa o di acquisire prestazioni aggiuntive, soprattutto in presenza di carenza di organico ed impossibilità anche momentanea di coprire i relativi posti con personale in possesso dei requisiti di legge, in accordo con le équipe interessate e nel rispetto delle direttive regionali in materia». Così il segretario Antonacchio ha commentato questi dati e il nuovo obbligo di timbrare anche per medici e dirigenti: «Ci sono medici che lavorano anche 28 ore al giorno, nonostante questo e nonostante queste spese non si riesce a garantire la giusta assistenza, sia l'Asl che il Ruggi, in pratica, sono costretti a spendere perché manca il personale. Da oggi queste spese sono sotto il monitoraggio di magistratura, carabinieri, finanza e ispettorato del lavoro. E' scellerato che solo oggi ci si avvede ma bisogna prendere atto di quanti hanno il coraggio di attivare le opportune verifiche per quantificare quante di queste risorse sono state arbitrariamente erogate poiché gravi sono i furti, le truffe, le associazioni a delinquere, le appropriazioni indebite e i falsi in atto pubblico».